

LA “LUNGA NOTTE” DEL CONVITTO

Il Convitto Nazionale “Pietro Colletta” aderisce alla **NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO**, prevista per **venerdì 12 gennaio, a partire dalle ore 18.00**. Ad accompagnare i visitatori in questo viaggio nel “passato” saranno una serie di iniziative artistiche e culturali che, in linea con la dimensione poliedrica degli studi classici, si dipaneranno attraverso spettacoli di danza, musica, laboratori tematici, mostre fotografiche, conferenze, al fine di mettere in luce il ruolo fondamentale che tali studi assumono nella formazione dell’uomo e del cittadino, in una società ormai diventata sempre più schiava del tempo e dell’ “impazienza”. L’evento, fortemente voluto e promosso dalla Dirigente Maria Teresa Briigliadoro, sarà ulteriormente arricchito dal professore Toni Iermano, docente dell’Università degli Studi di Cassino, che terrà una Lectio Magistralis dal titolo “Gli antichi e i moderni: la Scienza e la Vita”.

La linea di continuità tra le iniziative è la centralità della luce lunare che rischiarava la notte. Come sottolineano i docenti organizzatori dell’evento, infatti, la notte, nucleo tematico fondante dell’iniziativa nazionale, è una delle divinità primordiali della mitologia greca. Essa, secondo il poeta Esiodo, può offrire un benefico riposo e liberazione dagli affanni, ma sa anche generare quelle divinità che simboleggiano le pene che affliggono l’uomo divenendo, pertanto, simbolo di oscurità. La Luna, dispensatrice di speranza, si configura in tal senso come il bagliore che illumina e compensa il buio notturno.

Il Convitto, che in quasi due secoli ha formato generazioni di intellettuali e professionisti, apre dunque le porte a studenti e famiglie per parlare di cultura classica e far conoscere un percorso di studi che, pur mantenendo salda la sua tradizione umanistica, offre ai giovani la preziosa opportunità di consolidare le radici della propria identità storica fornendo loro “le ali” per volare verso un futuro lavorativo europeo e globalizzato.

In tal senso, la dott.ssa Maria Teresa Briigliadoro, Dirigente del Convitto Nazionale Pietro Colletta, sottolinea con forza la centralità e l’importanza della cultura umanistica, affermando che

“Lo studio delle lingue e della cultura classica, unitamente allo studio delle lingue straniere e delle discipline di area scientifica, presenti nel piano di studi del liceo classico tradizionale e del liceo classico europeo, formano le competenze logiche per pensare criticamente, per risolvere i problemi, per trascendere i localismi ed affrontare le sfide enormi e inedite della nostra epoca. Il tutto veicolato attraverso le metodologie e le tecnologie più attuali, per far sì che i nostri giovani padroneggino un repertorio di strumenti con cui affermarsi nella società in continua evoluzione”.